

CONTRIBUTO DEL SINDACO ORLANDINO GRECO SU UN TEMA ATTUALISSIMO SOPRATTUTTO IN CALABRIA

LA LEGALITÀ E LA SICUREZZA, QUESTIONE DI CIVILTÀ: IL MODELLO DI CASTROLIBERO

OCCORRE APRIRE UNA NUOVA STAGIONE DOVE PREVALGA L'INTERESSE GENERALE E IL BENE COMUNE: PRECONDIZIONE PER CONTRASTARE ADEGUATAMENTE LA VIOLENZA E IL MALAFFARE E RESTITUIRE IL TERRITORIO ALLA POPOLAZIONE

DAL SINDACO DI REGGIO FALCOMATÀ

**OGGI A LAMEZIA TERME**

LA RIFLESSIONE / FABRIZIA ARCURI



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



IPSE DIXIT

ANDREA AGOSTINELLI

PRESIDENTE AUTORITÀ PORTUALE GIOIA TAURO



Il nostro è un porto modernissimo e fantastico, impreziosito dai cospicui investimenti dei terminalisti privati ma anche pubblici. Dopo 20 anni abbiamo finalmente la ferrovia portuale a norma europea e avremo prestissimo il valore aggiunto di un polo per le riparazioni navali. E i traffici sono costantemente in crescita anche

nel 2023. Rappresentiamo un'eccellenza meridionale al servizio della logistica e dell'economia marittima nazionale. La giornata del varo della MSC Celestino Maresca avrebbe dovuto rappresentare l'apoteosi del nostro rilancio, eppure la direttiva europea ETS, disastrosa nelle sue conseguenze, rischia seriamente di tagliarci le gambe. Avevamo denunciato questo pericolo sin da maggio 2022 alle associazioni di categoria e domani invieremo un secondo documento un secondo documento aggiornato alla Regione e alle istituzioni governative italiane ed europee.



IL POTERE DELLE PAROLE: MEDIA E VIOLENZA DI GENERE

di **FABRIZIA ROSETTA ARCURI**

Il ritrovamento recente del corpo della giovane Giulia Cecchettin ha scosso profondamente tutti, riportando all'attenzione dell'opinione pubblica questioni fondamentali relative ai femminicidi. Questa tragica vicenda si inserisce purtroppo in un contesto più ampio di violenza di genere, richiedendo un'analisi attenta e un approccio sensibile.

Negli anni sono stati attribuiti nomi e definiti vari reati, tra cui l'unico termine accettabile è omicidio. Tuttavia, è innegabile che si assista costantemente a descrizioni sempre più distorte e narrazioni che, anziché evidenziare la gravità del fatto, sembrano quasi giustificarlo. Queste narrazioni contribuiscono a normalizzare l'evento, specialmente quando vengono diffuse dalle voci degli assassini e delle famiglie coinvolte. Tale modo di raccontare i fatti può influenzare la percezione dell'opinione pubblica, attenuando la responsabilità e la gravità dell'atto commesso.

Fraasi come "Era una brava persona", "Salutava sempre", "Era un gran lavoratore e stravedeva per la moglie", così come "Erano innamorati e felici", "Proprio una bella famiglia" sono diventate un vero e proprio mantra, ripetute dai parenti, dagli amici, dai vicini, dai conoscenti, dopo un fatto di cronaca, un omicidio, un femminicidio. Si tratta di un rituale che probabilmente serve a esorcizzare l'accaduto. Frasi purificatrici, come se le tragedie venissero scatenate dal nulla, da spiriti, o ancor peggio, attribuendole a colpe e azioni non dipendenti dalla propria volontà: "è stato un raptus", un momento improvviso, una follia momentanea.

Ma quel fantomatico "raptus" non esiste, come affermato da tempo dall'Associazione nazionale degli psichiatri italiani. Questi eventi sono, in qualche modo, tragedie preannunciate, e lo si comprende quando si inizia a cercare il movente, che spesso porta alla premeditazione. Tensioni quotidiane, crescenti incomprensioni, conflitti interiori e scontri accumulati si trasformano in meccanismi di difesa psicologici, generando una realtà distorta. Quando arriva il fattore scatenante, diventa il catalizzatore che focalizza la frustrazione, l'infelicità e la rabbia, indi-

rizzandole verso un bersaglio.

Si smarrisce, allora, il senso dei ruoli, delle vittime e dei carnefici, in una ricerca di moventi indegni, di dettagli morbosi, profanando la verità con costruzioni inverosimili o con le cosiddette 'esche mediatrice', il tutto finalizzato solo a suscitare la curiosità del pubblico o del lettore. Questi equivoci arrivano fino a confondere ruoli e protagonisti, a colpevolizzare la vittima e a difendere il carnefice. 'L'uomo ha commesso l'omicidio perché non poteva sopportare l'idea della separazione', 'Separazione difficile', 'L'ultimo gesto del suo amore', 'Non sopportava di perderli', 'La separazione l'ha cambiato': questi sono esempi comuni nei casi di femminicidio. Le parole, si sa, non sono neutre. La semantica della violenza ha sempre una base linguistica, soprattutto quando si tratta di giornalisti tenuti a rispettare la



'verità sostanziale dei fatti' e a osservare le norme di legge a tutela dei diritti fondamentali della persona. Considerando che i media agiscono come un quarto potere, influenzando e plasmando l'opinione pubblica, come ribadito dal Parlamento europeo, il loro ruolo diventa cruciale.

Negli anni sono state diverse le associazioni o movimenti spontanei contro la violenza sulle donne che hanno richiamato la stampa a quei principi del codice deontologico e delle leggi e norme vigenti per il rispetto e la parità di genere nell'informazione. È imperativo che i media non si limitino a essere spettatori delle vicende umane ma si assumano consapevolmente un ruolo nel cambiamento

culturale. Il loro potere va oltre la semplice diffusione dell'informazione: hanno la capacità di influenzare atteggiamenti e percezioni. Sono portatori di responsabilità e di opportunità.

Una narrazione rispettosa, fondata su fatti incontestabili e priva di sensazionalismo, può abbattere le barriere che perpetuano il silenzio e l'ignoranza. È la creazione di un'opinione pubblica consapevole e attiva, capace di comprendere la complessità dei fenomeni e della violenza di genere. La verità raccontata in modo rispettoso, lontano da esagerazioni e distorsioni, scuote le coscienze e spinge le persone a vedere oltre la superficie, ad abbracciare la complessità della realtà.

Lo scopo non è soltanto il superamento degli stereotipi, dei pregiudizi e la valorizzazione delle differenze di genere ma anche che, con la funzione sociale a cui si è fatto riferimento, si possa contribuire al quel cambio di rotta culturale e strutturale che ancora relega la donna a funzioni e ruoli di sottomissione sociale e professionale, alimentata anche da espressioni linguistiche inappropriate quanto lesive e non veritiere che nulla hanno a che fare con la notizia di cronaca. Anche questi sono passaggi necessari, obbligati, perché si raggiunga la parità di genere realmente sostanziale e non solo formale.

Questa sfida non è solo dei media e degli esperti. È un richiamo all'umanità che risiede in ciascuno di noi, una chiamata all'azione collettiva che scuote le fondamenta di una società spesso affetta da indifferenza. È un atto di responsabilità verso le vittime, le loro storie, i loro dolori e le loro lotte. È un invito a ogni individuo, a ogni cittadino, a prendere parte attiva a questo processo di trasformazione culturale.

In questo senso, la vera potenza di un'informazione responsabile si manifesta come uno strumento di riscatto per le voci silenziate, di sostegno per le vittime e di chi rimane e di speranza per un futuro in cui la violenza di genere sia relegata al passato. ●

(L'autrice è una giornalista, con Master in 'Criminologia e Scienze Forensi', nonché autrice del libro Sangue del mio Sangue)

CONTRIBUTO DEL SINDACO ORLANDINO GRECO SU UN TEMA ATTUALISSIMO SOPRATTUTTO IN CALABRIA

LA LEGALITÀ E LA SICUREZZA, QUESTIONE DI CIVILTÀ: IL MODELLO DI CASTROLIBERO

Fin dalla cosiddetta prima repubblica il tema della legalità ha coinvolto la sensibilità dei più: basti pensare alle stragi di Stato, al terrorismo estremista, a tangentopoli, fino ad arrivare ai giorni nostri, all'evasione fiscale, alla criminalità organizzata e al business dell'immigrazione. Quest'ultimo punto, in particolare, resta di stretta attualità ed è interconnesso al tema della sicurezza perché coinvolge anche i luoghi del degrado urbano, occupando un notevole spazio nel dibattito pubblico.

Riflettevo, allora, sulle stucchevoli polemiche sollevate dalle opposizioni di "sinistra" in merito al Ddl Sicurezza del Governo Meloni. La mia domanda, ovviamente retorica, sorge spontanea. La risposta sta nel fatto che la legalità, così come la sicurezza, non dovrebbe essere un tema né di destra né di sinistra ma una questione di civiltà. La legalità, infatti, è la preconditione dell'impegno politico e civile, così come la capacità di governo e controllo dei territori deve essere preconditione dell'amministrare bene, con senso civico e con rigore al fine di contrastare fenomeni criminosi e di illegalità.

Pensiamo a quello che sta avvenendo nelle grandi metropoli come Roma e Milano, nelle cui periferie, spesso lasciate al loro destino, gruppi sempre più organizzati di persone italianissime ma molte provenienti da altri paesi aggrediscono cittadini e turisti. Oppure ai quartieri popolari di Napoli, Bari o Palermo, spesso bellissimi ma sempre più palestre di criminalità organizzata e per questo poco accessibili ai visitatori.

La riqualificazione di queste aree, unitamente ad un impianto di legge più incisivo, devono essere gli elementi di rottura con un passato che sta stretto alle tante persone che hanno scelto di vivere la propria vita nella legalità.

Sono questi i motivi che mi inducono ad accogliere favorevolmente il nuovo DDL Sicurezza del Governo Meloni che prevede, tra le altre, pene più aspre per gli occupanti abusivi delle abitazioni, procedure più rapide per la liberazione delle stesse e la detenzione per le donne incinte che commettono reati.

La politica deve essere esemplare, avanguardia di un'etica

di **ORLANDINO GRECO**

che passi dalla diffusione dei valori della libertà e del rispetto del prossimo. È ciò a

Castrolibero stiamo cercando di fare, con un controllo più capillare del territorio, grazie all'azione incisiva delle forze dell'ordine, mediante l'installazione di telecamere che monitorano eventuali atti vandalici o criminosi, ordinanze che tutelino l'ordine pubblico e controlli severi sul rispetto dei diritti e doveri del cittadino, dalla raccolta differenziata al pagamento delle imposte, dall'abusivismo edilizio all'equa assegnazione degli alloggi popolari.

La legalità e la sicurezza sono valori che non dovrebbero avere colori politici di parte e dunque mi chiedo amaramente perché ancora una certa sinistra, utilizzando questo ap-

pellativo solo per individuare una parte dell'arco costituzionale dei partiti ideologici che di fatto ritengo ormai filosofia pura, si opponga a tali provvedimenti di buon senso.

Il "De officiis" di Marco Tullio Cicerone ha offerto un contributo significativo sul concetto di dovere e sull'importanza che ciò assume nell'ambito del fenomeno giuridico in quanto, spesso, le norme vengono considerate solo nella loro manifestazione oggettiva, come se esse non fossero il frutto di un comune sentire che si manifesta traendo ispi-

razione dai principi generali del diritto: il nuovo DDL Sicurezza ne è la manifestazione concreta rispetto ad un problema ormai annoso e che attanaglia migliaia di innocenti.

Occorre aprire una nuova stagione nella quale gli interessi di bottega e i buoni propositi demagogici non prevarranno più sull'interesse generale, l'unica bussola che deve guidare l'azione politica delle classi dirigenti. Ma da sola l'azione repressiva non è certamente bastevole: ritorniamo a parlare di doveri garantendo i diritti ma lavorando molto sulla prevenzione attraverso la scuola, la cultura, l'educazione ed il lavoro. Una società nella quale il figlio non rispetta il padre, dove il giovane maltratta l'anziano, dove l'uomo non coltiva modi gentili verso le donne e addirittura le utilizza come oggetti, e dove l'alunno arriva a minacciare l'insegnante con il silenzio dei genitori, è una società senza futuro, fermiamoci prima che sia troppo tardi. ●

(Orlandino Greco è sindaco di Castrolibero - CS)



L'ALLARME DI CONFCOMMERCIO CALABRIA CENTRALE, CHE CHIEDE UN INTERVENTO

L'AUMENTO DEL COSTO DEL CREDITO METTE A RISCHIO LE IMPRESE

L'aumento del costo del credito rischia di stritolare le piccole e piccolissime imprese, ovvero l'anima dell'economia calabrese. È l'allarme lanciato da Confcommercio Calabria Centrale, avvertendo come le difficoltà di accesso al credito vincolino gli investimenti andando a smorzare la crescita non solo delle imprese stesse, ma anche del circuito economico e lavorativo.

«La concessione di prestiti alle imprese da parte del mondo creditizio continua a rappresentare un grosso problema per il sistema del commercio, del turismo e dei servizi - ha dichiarato il direttore Confcommercio Calabria Centrale, Gio-

sono la stragrande maggioranza se non addirittura la totalità».

Secondo i dati dell'indagine sviluppata da Confcommercio avvalendosi del supporto di Format Research, nel 2023 sono 8 su 10 le imprese che hanno registrato un aumento del credito a causa dell'inasprimento dei tassi di interesse e il 40 per cento di quelle che hanno avuto accesso al credito hanno ottenuto meno di quanto richiesto. Ma non solo, secondo l'analisi, il rialzo del costo del denaro ha indotto il 40 per cento delle imprese a rinunciare, in tutto o in parte, agli investimenti programmati, in particolare per la crescita, la

sicurezza e l'innovazione, e a nuove assunzioni nel corso del 2024.

A preoccupare è però anche il rischio usura dettato proprio dalle difficoltà di accesso al credito. Secondo lo studio condotto da Confcommercio, al Sud il timore di esposizione agli strozzini per le imprese del terziario è più che alto che nel resto d'Italia (29 per cento) con le conseguenze di un freno allo sviluppo, alla crescita e ad un vero e proprio scoraggiamento all'attività imprenditoriale.

In Calabria, i numeri estrapolati dal Report del Fondo di Garanzia per le Pmi sono inclementi. Le operazioni finanziate sono diminuite nel primo semestre 2023 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 39,3 per cento. Cala anche l'importo finanziato, che si riduce del 36,8 per cento e quello garantito, del 40,2 per cento.

La conseguenza a breve e medio termi-

ne, secondo lo studio, sarà un peggioramento della situazione della propria liquidità per il 45% delle imprese con il rischio di un impatto negativo sulla domanda dei consumatori a causa di una minore capacità delle imprese di fare sviluppo commerciale presso i propri clienti e con una conseguente diminuzione dei ricavi e una minore capacità di fronteggiare l'aumento dei costi praticati dai propri fornitori.

Confcommercio Calabria centrale auspica che gli Enti pubblici, a tutti i livelli, intervengano attraverso gli strumenti deputati, per fornire un accesso al credito certo e congruo alle imprese permettendo loro di investire sul futuro e sull'economia dei territori dei quali sono ossatura portante. ●



vanni Ferrarelli -. L'erogazione avviene con il contagocce e a un costo molto elevato. Ciò comporta per le aziende un certo scetticismo nel realizzare progetti di crescita».

«L'accesso al credito è un problema grave che sta rallentando nuovi investimenti anche nelle province di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia - ha aggiunto Ferrarelli -. I costanti aumenti dei tassi di interesse hanno appesantito in maniera molto grave il conto economico, in special modo di quelle aziende che a causa della pandemia Covid19 si sono dovute rivolgere proprio alle banche per poter restare in piedi in quel periodo di black-out. Sono stati concessi moltissimi mutui e prestiti a 5 e a 7 anni e i recenti aumenti dei tassi li stanno, di fatto, rendendo insostenibili. A soffrire di più sono le aziende di più piccole dimensioni che nel nostro territorio

ARA CALABRIA: NO A CIBO SINTETICO VOGLIAMO CIBO DI QUALITÀ

Ara Calabria ha espresso soddisfazione per il divieto di produrre e commercializzare carne sintetica in Italia. Per l'Associazione Regionale Allevatori, infatti, «è fondamentale essere informati. È importante sapere che le carni prodotte artificialmente sono, al termine del ciclo di produzione, alimenti altamente processati, contenenti moltissimi additivi e conservanti e sottoposti a una lunga lavorazione industriale per poter conseguire l'aspetto e il gusto con cui vengono presentati».

«Inoltre, il cosiddetto "cibo in provetta" produce emissioni tra le 4 e le 25 volte più elevate rispetto a quelle prodotte dalla carne allevata - viene sottolineato -. La carne prove-



niente da allevamenti di qualità, come quelli calabresi, con un sistema di controlli e rintracciabilità lungo tutta la filiera, è quindi oggi ancora la migliore carne possibile. Esprimiamo, inoltre, solidarietà nei confronti della Coldiretti per le spiacevoli offese rivolte da alcuni parlamentari durante la manifestazione pacifica organizzata dall'associazione a Roma».

«Sosteniamo gli allevatori, i produttori e il loro lavoro e, ancor di più - ha concluso - tuteliamo i cittadini e il loro diritto a nutrirsi con cibi di qualità».

Soddisfazione è stata espressa anche dal consigliere regionale Pietro Molinaro, che ha parlato di «un grande risultato per l'Italia e anche per la Calabria, a difesa della nostra zo-

otecnia che può contare su un patrimonio di grande rilevanza e che è presidio essenziale nelle aree interne».

«Una legge che è dunque un impegno a difesa della dieta mediterranea - ha spiegato - che è nata proprio in Calabria. Mettiamo in sicurezza l'agricoltura di qualità contro qualcosa che non può essere messo sullo stesso piano del nostro cibo tradizionale, autentico, prodotto nelle nostre campagne e nei nostri allevamenti e che ha molte incognite su salubrità e sicurezza per le persone».

«Esprimo poi - ha concluso Molinaro - la mia più sentita solidarietà al presidente di Coldiretti, l'amico Ettore Prandini, che da grande leader degli agricoltori quale è, ha difeso, davanti ad inaccettabili provocazioni, chi ogni giorno con la propria famiglia, lavora duramente per garantire cibo e sviluppo». ●

A S. MARCO ARGENTANO IL LIBRO "LA SAMBUCINA"

Domani pomeriggio, a San Marco Argentano, alle 17, nella Sala Convegni "Tenuta Milvia" della Biblioteca Comunale, sarà presentato il libro "La Sambucina. Una grande abbazia nell'Europa medievale" di Flaviano Garritano.

L'evento è stato organizzato dal Comune in collaborazione con la Biblioteca Comunale "E. Conti" e Libritalia.net edizioni.

Dopo i saluti del sindaco di San Marco Argentano, Virginia Mariotti, intervengono don Salvatore Fuscaldo, direttore del Museo Diocesano, il dott. Giovanni Russo, saggista e storico, il prof. Rinaldo Longo, linguista e saggista. Modera il prof. Nuccio Provenzano, storico. Sarà presente l'autore. ●

La Sambucina.
Una grande abbazia nell'Europa medievale

Saluti istituzionali del Sindaco
Virginia MARIOTTI

Interventi:
Don Salvatore FUSCALDO
Direttore Museo Diocesano Cosenza
Dott. Giovanni RUSSO
Saggista e storico
Prof. Rinaldo LONGO
Linguista e saggista
Dott. Flaviano GARRITANO
Autore del libro

Modera:
Prof. Nuccio PROVENZANO



Giovedì
23
Novembre
ORE 17:00

SI RIUNISCE IN CALABRIA LA RETE PER LE MIGRAZIONI NELL'AREA MEDITERRANEA

Questa mattina, alle 9, al T Hotel di Lamezia Terme, si terrà la settima Assemblea Generale della Rete Sindacale per le Migrazioni nell'area Mediterranea - Sub Sahariana (RSMMS).

La rete di sindacati africani (sub sahariani e magrebini) ed europei discuterà degli scenari regionali e delle risposte sindacali per una nuova visione del diritto di migrare come parte di una politica di sviluppo universale e sostenibile. RSMSS rappresenta un'esperienza originale di coordinamento tra sindacati di tre regioni coinvolte dal flusso migratorio che ruota attorno al bacino del Mediterraneo e all'Africa Occidentale. La Rete oggi è composta da 30 centrali sindacali di 16 Stati: Algeria, Belgio, Benin, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Francia, Italia, Mali, Marocco, Mauritania, Niger, Portogallo, Senegal, Spagna, Togo e Tunisia. Il coordinamento generale dal 2022 è stato affidato alla Cgil nel riconoscimento dell'impegno e dell'esperienza maturata nel corso degli anni a favore dei diritti dei migranti, a livello sia nazionale sia internazionale. Aprirà i lavori il Segretario Generale Cgil Calabria Angelo Sposato. Interverranno, tra gli altri, la Segretaria Nazionale Cgil Maria Grazia Gabrielli e il Segretario Aggiunto della Confederazione Sindacale Africana (CSI-Africa) Joel Akhator Odigie. La situazione internazionale si sta rapidamente deterioran-



do e la percezione della mobilità umana alimenta sempre più politiche restrittive e repressive. È urgente spostare il dibattito dalla chiusura delle frontiere tra Stati finalizzata a limitare e contenere la mobilità umana per affrontare le cause profonde e le condizioni di vita che spingono le per-

sone a migrare. Che si tratti di ambiente, guerre o povertà, è prioritario allinearsi alla realtà delle tendenze strutturali che guidano la mobilità umana, per sviluppare risposte responsabili che sostengano i diritti.

I canali migratori regolari sono presentati come l'alternativa alla situazione catastrofica della regione. Tuttavia, questi canali tardano a essere attivati e le sfide che ne derivano non vengono affron-

tate da coloro che ne chiedono l'istituzione. Il divario tra la retorica politica e la realtà dei potenziali migranti sembra aumentare, trasformando le politiche migratorie in un esercizio di facciata che spiana la strada all'accaparramento delle competenze e soffoca i profili considerati poco qualificati in meccanismi restrittivi e inefficienti.

Nell'assemblea si discuterà del contributo che i sindacati possono dare a politiche migratorie più eque e degli ostacoli, i rischi e le pratiche di dialogo che devono essere messe in atto se si vuole che la migrazione regolare sia una vera opportunità. ●

IL REGGINO FRANCO BORRUTO NOMINATO UFFICIALE DELL'ORDINE DI SAINT CHARLES

Il reggino Franco Borruto è stato nominato per Ordinanza Sovrana di alcuni giorni addietro Ufficiale dell'ordine di Saint Charles dal Principe Alberto di Monaco.

Il dott. Franco Borruto, già punto di riferimento dell'Università di Verona dopo la quiescenza si era trasferito nel Principato di Monaco dove svolge il ruolo di Consul-tant per la Politica Sanitaria presso il Dipartimento della Salute e degli Affari Sociali, oggi diretto da SE il ministro Christophe Robino. Già nel novembre 2015 il Prof. Bor-

di **ARISTIDE BAVA**

ruto era stato nominato cavaliere del medesimo ordine dal Principe Alberto, in una cerimonia svoltasi nella sala del trono. Adesso dopo otto anni «in considerazione dei suoi meriti e del lavoro svolto per il Principato» il Principe Alberto con decreto del 17 novembre lo ha elevato al grado di Ufficiale. Una bella soddisfazione per Borruto che va a coronare il suo lungo e apprezzato impegno sociale. L'autorevole personaggio è fratello di Sandro Borruto, ben noto funzionario della Prefettura di Reggio Calabria. ●



BASTA VITTIME SULLA 106

NEL 2023 18 I MORTI SULLA STATALE

Nel 2023 sono già 18 le vittime della Strada Statale 106. È quanto ha denunciato l'Odv Basta Vittime sulla Strada Statale 106, sottolineando come dal 1° gennaio 2023 a oggi, «abbiamo avuto 3 vittime sulla Statale 106 in provincia di Cosenza, 2 vittime in provincia di Catanzaro, 6 vittime in provincia di Crotone e 7 vittime in provincia di Reggio Calabria».

«Il Consiglio Direttivo dell'O.d.V. "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106" - si legge nella nota - auspica che possa nascere un ponte tra le persone che possono e devono farmare questo olocausto e le proprie coscienze. Chiudere gli occhi di fronte alla più importante emergenza infrastrutturale che da sempre esiste in Calabria e che da sempre, purtroppo, è causa di una "Strage di Stato" - a nostro giudizio -

non è più tollerabile».

«Il Direttivo dell'Organizzazione di Volontariato "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106" - ha concluso - nel rivolgere il proprio cordoglio alla Famiglia Vitale coglie l'occasione per sottolineare che noi non resteremo indifferenti ed

in silenzio davanti all'ennesima tragedia di una strada sempre più serial killer in Calabria ed in Italia. La "strada della morte", non ci stancheremo mai di ripeterlo, rappresenta la più grande Strage di Stato della storia della Repubblica italiana». ●



ALOISIO (CONFESERCENTI RC): ATTIVARE UN TAVOLO DI CRISI DEL COMMERCIO

Confesercenti Reggio Calabria ha chiesto alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, al Comune e alla Camera di Commercio di attivare un tavolo di crisi del commercio, che «coinvolga tutte le associazioni datoriali così da valutare ogni intervento necessario e possibile». È l'appello lanciato dal presidente Claudio Aloisio, evidenziando come, tra gli interventi proposti, la creazione dei Distretti Urbani del Commercio, «oppure la riduzione di Tari e Imu per i negozi che certificano un significativo decremento del fatturato rispetto l'anno precedente».

«Azioni mirate e concrete da mettere in campo il prima possibile - ha evidenziato - così da supportare gli imprenditori nell'affrontare una situazione divenuta ormai insostenibile che rischia di decimare quel poco che resta del tessuto commerciale nel territorio».

«La condizione del commercio in città e nel territorio metropolitano è drammatica - ha denunciato Aloisio -. Non servono studi o sondaggi per capirlo. Basta vedere il numero sempre crescente di negozi chiusi e sfitti o parlare con



gli imprenditori per avere contezza della preoccupazione e in molti casi, della disperazione, che stanno vivendo. Una crisi senza precedenti che colpisce tutti, chi più chi meno. Dall'abbigliamento, che paga oltretutto lo scotto di un inverno ancora mai arrivato, agli altri settori merceologici che stanno vedendo i loro fatturati liquefarsi sino ad arrivare sotto la soglia di sopravvivenza».

«Anche i negozi solitamente più refrattari ai riflessi negativi della crisi - ha proseguito - quelli che si rivolgono a un target medio alto o alto, sono alle prese con una diminuzione degli acquisti non più sopportabile. Calano i fatturati, si abbassano i margini di guadagno e, al contempo, aumentano i costi di gestione e rimane altissima la pressione fiscale generando una tempesta perfetta che rischia di mandare a gambe all'aria tantissime aziende ormai allo stremo».

«E non saranno certo - ha concluso - i pochi giorni di vendita natalizia o l'eventuale spostamento della data dei saldi che anzi, potrebbe risultare addirittura dannoso favorendo ulteriormente le vendite online, a risolvere il problema». ●

È L'APPELLO LANCIATO DAL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ PORTUALE, ANDREA AGOSTINELLI

OCCHIUTO E SALVINI APRANO DISCUSSIONE SUL PORTO DI GIOIA TAURO

Al Governatore della Regione Calabria, Roberto Occhiuto e al ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, chiedo di aprire una discussione complessiva sul porto di Gioia Tauro, un focus sulle questioni più impellenti, oltre all'Ets». È l'appello lanciato dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, nel corso della cerimonia di inaugurazione della Celestino Maresca al Porto di Gioia.

«Mi riferisco all'elettrificazione delle banchine e alla soluzione di un contenzioso con un Consorzio regionale - ha spiegato - che impedisce il pieno sviluppo delle attività dei terminalisti, attraverso tavoli ministeriali con la Regione Calabria che auspico possano essere avviati da domani. Si è fatto per Genova, Ministro Salvini, indubbiamente il "porto storico" della nostra economia marittima, ma io sostengo che si possa e si debba fare anche per Gioia Tauro, il gioiello del Sud, l'unico porto nazionale che consente la partecipazione dell'Italia alla architettura planetaria di interscambio dei containers, e le navi che vedete ne sono la prova inconfutabile, mentre il porto con la sua ferrovia portuale si affaccia con ambizione anche al mercato "gateway", con l'altro terminal che movimentava più di 300.000 autoveicoli l'anno».

«La giornata odierna avrebbe dovuto rappresentare l'apoteosi del nostro rilancio - ha proseguito -, eppure la Direttiva europea Ets, disastrosa nelle sue conseguenze, rischia seriamente di tagliarci le gambe. Avevamo denunciato questo pericolo sin dal maggio 2022 alle Associazioni di categoria competenti, e domani invieremo un secondo documento aggiornato alla Regione e alle istituzioni governative italiane ed europee. Desidero soltanto sottolineare, ancora una volta, l'assoluta necessità che, ancor prima di una revisione integrale della normativa, ai 6 porti europei che hanno, come il nostro, caratteristiche di hub di trasbordo fosse riconosciuta almeno la par condicio rispetto a Tangermed e a quei porti trans mediterranei che continueranno ad operare indisturbati e oserei dire favoriti, come se l'inquinamento atmosferico valesse meno, o non valesse affatto, a determinare latitudini».

«Questa direttiva non ci piace - ha ribadito - ma ho fiducia che con l'azione di una politica finalmente trasversale, e con il dialogo con le istituzioni europee che anche noi abbiamo modestamente avviato, Gioia Tauro possa ancora farcela, e devo veramente elogiare il Presidente della Regione per il pressing costante effettuato presso i Ministri competenti, così come abbiamo apprezzato la lettera che il Ministro Salvini, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e con altri 6 Ministri dei trasporti della Ue ha sottoscritto ai Commissari europei per la richiesta quanto meno di una moratoria sulla applicazione della Direttiva. Mi rivolgo ai nostri lavoratori

portuali, del cui impegno non ringrazierò mai abbastanza: non abbiate paura di rimanere soli in questo difficile frangente. Eravamo in tanti il 17 ottobre scorso a difendere il porto di Gioia Tauro e soprattutto il vostro posto di lavoro, c'era tutta la Regione Calabria, Governatore in testa, sindaci, Istituzioni, Confindustria e sindacati». Infine, ma non per ultimo, il presidente Andrea Agostinelli si è rivolto al comandante Gianluigi Aponte: «E infine mi rivolgo all'armatore MSC, a Lei Comandante Aponte, il suo ritorno qui a Gioia Tauro è tanto gradito quanto significativo, e mi perdoni la consueta fran-

chezza, anzi, proprio perché conosco la sua propensione per le sfide difficili ed i sogni visionari. Lungi da me ogni forma di preghiera, ma anche lo Stato ha investito negli ultimi 15 anni in questo porto circa 170 milioni di euro per imponenti interventi infrastrutturali che hanno reso il vostro terminal perfettamente performante e produttivo, e altri 15 noi stiamo impegnando in queste ore per l'asfaltatura dei piazzali e per la costruzione, unica in Italia, di un edificio ad uso esclusivo di tutti i portuali; Noi siamo l'unica Autorità Portuale, ripeto, unica in Italia, che rimborsa annualmente agli armatori una quota parte delle tasse di ancoraggio introitate, per ringraziarli di aver scelto banchine italiane rispetto a quelle marocchine, egiziane, turche, forse più appetibili per il costo del lavoro, e da domani sicuramente più appetibili per il costo del trasporto, e continueremo a ringraziarli anche nei



segue dalla pagina precedente

• Porto di Gioia Tauro

prossimi anni, e magari a ringraziarli di più».

«Noi siamo l'unica o fra le pochissime Autorità di Sistema che non ha tartassato nessuno, tramite l'applicazione ai canoni di concessione dei terminalisti di balzelli e misure aggiuntive, magari per ripianare deficit di bilancio, perché i nostri bilanci sono floridi. Noi non abbiamo avuto paura, quando nel febbraio 2019 prendemmo una decisione molto difficile, anzi, vi abbiamo entusiasticamente aperto le porte di questo terminal meraviglioso, ed è stata la fortuna di questo porto».

Agostinelli, poi, tornando all'evento, ha ribadito come sia «la più importante cerimonia "marinaresca" mai svoltasi nel porto di Gioia Tauro. Fatemi peccare di superbia: ho letto del

rilievo accordato alla identica cerimonia avvenuta in altri porti, ma a noi non fa molto effetto vedere navi gigantesche come la Celestino Maresca ormeggiate alle nostre banchine, siamo abituati bene, grazie alle scelte armatoriali, anche due in linea di fila, anche impegnate nel sorpasso nel nostro canale portuale, grazie a CP e servizi nautici, e soprattutto, senza offesa per nessuno, anche a pieno carico con 24.000 contenitori a bordo».

«Ritengo che l'Autorità Portuale abbia giocato fino in fondo le sue carte - ha concluso - ora, di fronte a questa Direttiva insensata, la parola passa alla politica e alla volontà degli armatori, ma, come è successo negli anni bui della pandemia, il porto di Gioia Tauro, lo abbiamo ripetuto molte volte in questi giorni incerti, anche stavolta non si fermerà». ●

MSC E PORTO DI GIOIA TAURO UN BINOMIO DI SUCCESSO

Sono felice di rappresentare l'intero modo industriale della Calabria ad una cerimonia del genere.

Il valore simbolico di questa giornata è enorme per tutto il mondo produttivo calabrese, per il suo presente e per il suo futuro che sono strettamente connessi al ruolo strategico che il Porto di Gioia Tauro ricopre nel Mediterraneo. Ecco perché credo sia significativa la presenza dell'armatore Gianluigi Aponte e quella del ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini: come ha annunciato il presidente dell'Auto-

di ALDO FERRARA

rità Portuale, Andrea Agostinelli, che ha fatto un grande lavoro, i dati in crescita

per il 2023 confermano l'importanza dello scalo calabrese e le ulteriori prospettive di sviluppo che l'infrastruttura può determinare per tutto il Paese, sia in termini di transhipment e scambio merci, sia in relazione all'area del retroporto e dei servizi connessi, con ricadute straordinarie per la produttività e quindi per l'occupazione in Calabria.

D'altronde, non può essere un caso che Msc, la più prestigiosa compagnia di transhipment al mondo, abbia scelto proprio Gioia Tauro per effettuare importanti e massicci investimenti e oggi leghi il nome della sua straordinaria "Celestino Maresca" allo scalo calabrese.

E, se per Msc il porto di Gioia Tauro rappresenta uno snodo strategico nell'intero piano aziendale, lo stesso scalo e anzi la Calabria stessa vedono in Msc un interlocutore serio e attento, non un semplice operatore commerciale ma una grande occasione per il territorio.

In attesa della revisione sostanziale delle prescrizioni contenute all'interno della direttiva Ets, le cui ripercussioni su Gioia Tauro sarebbero più che nefaste, questa giornata ci ha restituito in maniera evidente quanto lo scalo calabrese possa rivelarsi strategico e determinante per il futuro della logistica in Europa: la sua difesa e gli investimenti perché si sviluppino pienamente non possono che essere al centro dell'agenda politica locale e nazionale. ●



LA KERMESSE SI TERRÀ DAL 24 AL 26 NOVEMBRE A MORELIA NELLO STATO DI MICHOACAN

PRESENTATO IL FORO MUNDIAL DE LA GASTRONOMIA MEXICANA



È stata presentata, in Cittadella regionale, il Foro Mundial de la Gastronomía Mexicana, in programma dal 24 al 26 novembre a Morelia nello Stato di Michoacán.

«Una iniziativa importante – ha sottolineato l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo – e particolarmente interessante perché coinvolge i nostri chef e, quindi, attraverso loro anche i nostri prodotti che saranno protagonisti ancora una volta, per il secondo anno consecutivo, in Messico. Saranno, di fatto, ambasciatori non solo della buona cucina calabrese ma anche degli ottimi prodotti del nostro settore agroalimentare».

«La scelta della partecipazione della Calabria al Foro mundial de la gastronomía mexicana – ha proseguito Gallo – è motivo di grande soddisfazione e si lega alla consapevolezza dell'importanza del territorio calabrese come crocevia di culture al centro del Mediterraneo».

«Perciò, è bene – ha aggiunto – che ci siano questi eventi internazionali, snodo di incontri e relazioni tra due Paesi che sono lontani geograficamente ma molto simile sotto diversi aspetti; due Paesi che stanno avviando una serie di relazioni importanti iniziati anche in seguito alla visita in Calabria dell'ambasciatore del Messico, il quale ha apprezzato moltissimo le risorse e le potenzialità della nostra regione».

«Il governo italiano con un'azione meritoria – ha detto ancora – ha promosso il riconoscimento della cucina italiana come patrimonio dell'Unesco. Come Regione sosteniamo fortemente questo progetto che si inserisce nel senso più generale e corale al riconoscimento di un settore, come

quello della cucina, che può segnare un'apertura verso prospettive che potranno contribuire allo sviluppo sostenibile dei nostri territori».

L'evento in Messico è sostenuto dall'assessorato all'agricoltura, risorse agroalimentari e forestazione della Regione Calabria, patrocinato dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria e da Calabria Straordinaria e realizzato in collaborazione con i Consorzi del Bergamotto di Reggio Calabria, del Cedro di Diamante, della Cipolla di Tropea, con la famiglia Barbieri di Altomonte, con l'Officina del Gusto di Reggio Calabria, con il Rotary Frach che lavora sui beni culturali nel mondo, insieme al Rotary E-Club di Reggio Calabria. Si svolgerà nella città di Morelia il cui centro storico è Patrimonio Unesco dal 1991, è organizzato dal ministero del Turismo insieme al Conservatorio della cultura gastronomica messicana, dopo essere stato ospitato negli ultimi anni nelle città di Acapulco, a Puebla (Mexico), Los Angeles (California) e nella città di Guadalajara, lo scorso anno.

All'incontro con la stampa, che si è svolto oggi alla Cittadella regionale, ha partecipato anche Patrizia Nardi, esperta internazionale della Convenzione Unesco 2003 che, per il secondo anno, guiderà la delegazione calabrese in questo prestigioso contesto internazionale in cui la Calabria rappresenterà l'Italia con il progetto "Calabria-Messico: la cultura della tradizione che unisce".

«Spero che questo importante forum, stiamo lavorando per questo, il prossimo anno – ha auspicato Patrizia Nardi – si

segue dalla pagina precedente

• Foro Mundial de la Gastronomía Mexicana

possa svolgere in Calabria. Il forum mondiale che il Messico organizza da otto anni è dedicato alle cucine della tradizione nel mondo perché questo elemento è per il Messico un patrimonio Unesco».

«La partecipazione della Calabria - ha proseguito - che rappresenterà l'Italia in questo prestigioso contesto internazionale, si lega alla collaborazione dell'esperta italiana con il Conservatorio de la Cultura gastronomica mexicana, che già a Guadalajara lo scorso anno aveva presentato, nella sezione dedicata ai rapporti tra il Messico ed il Mediterraneo, la cultura della cucina della tradizione calabrese come prodotto della mescolanza con cucine 'altre' come la greca e l'arbereshe in particolare».

«L'evento ha l'obiettivo di corrispondere all'esigenza di creare piattaforme di scambio - ha detto ancora - di conoscenze ed esperienze tra i protagonisti che influenzano il contesto della gastronomia contemporanea, contribuendo ad avviare scambi culturali, economici e commerciali allo

scopo di misurare l'impatto su scala internazionale e la capacità di questa espressione del patrimonio immateriale di dare impulso al turismo culturale».

Presenti all'incontro in Cittadella anche la chef Laura Barbieri (Famiglia Barbieri Altomonte), e Luigi De Maio del Rotary EClub di Reggio Calabria e Frach Rotary International.

Quest'anno - è stato detto inoltre - gli chef Laura Barbieri e Fortunato Aricò, che al Foro mundial de la gastronomía mexicana lavoreranno insieme a cocineras e chef di tutta l'America Latina e della Spagna, si impegneranno nella divulgazione della cucina calabrese che nasce dalla trasformazione di prodotti latino-americani arrivati in Europa dopo la conquista spagnola e metteranno in evidenza il delicato equilibrio di sapori che deriva dagli influssi della cucina araba e dall'uso di tre prodotti caratterizzanti: il cedro, il bergamotto e la cipolla rossa la cui presenza in Calabria si lega al rapporto della regione al centro del Mediterraneo con Israele, con i Fenici, con la Grecia. ●

DA DOMANI A REGGIO LA MOSTRA SUL GRANDE VIAGGIATORE EDWARD LEAR

S'inaugura domani, giovedì 23 novembre, a Reggio, alle 17, nella Sala Boccioni di Palazzo Alvaro, la mostra "1847: Diario di un viaggio a piedi nella Calabria Ulteriore Prima. 35 disegni inediti di E.

Lear della Central Library di Liverpool".

L'evento è stato fortemente voluto dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria in collaborazione con il Comune di Motta San Giovanni e l'A.I.Par.C - Associazione Nazionale Parchi Culturali, con l'ideazione, l'organizzazione ed il coordinamento a cura di Salvatore Timpano e Saverio Verduci.

Sono stati invitati tutti i Sindaci dei Comuni visitati da E. Lear e rappresentati nelle 35 Tavole, oggetto della mostra ed i Dirigenti scolastici della Città di Reggio Calabria.

L'inaugurazione sarà preceduta da una conferenza illustrativa che si terrà nella biblioteca Gilda Trisolini, sempre a Palazzo Alvaro, che vedrà i saluti istituzionali del Sindaco della Città Metropolitana Giuseppe Falcomatà, del Sindaco del Comune di Motta San Giovanni Giovanni Ver-

duci, del Consigliere Metropolitano con delega alla cultura Filippo Quartuccio, dell'Assessore alla cultura del Comune di Motta San Giovanni Enza Mallamaci e del Presidente Nazionale A.I.Par.C

Salvatore Timpano.

A seguire una serie di interventi di studiosi che si sono occupati nel corso delle loro ricerche del famoso viaggiatore inglese E. Lear che percorse a piedi nel 1847 il territorio della provincia di Reggio Calabria per scoprirne le magnificenze e le bellezze.

Sarà Sabata Petrilli ad avviare dunque il dibattito con un intervento dal titolo "La ricerca del sublime nel percorso di Lear nella Calabria Ulteriore prima, seguirà l'intervento di Saverio Verduci dal titolo "La storia del Grand Tour nell'Area dello Stretto e infine chiuderà Maria Antonietta Mamone con un intervento dal titolo "In viaggio con E. Lear".

Durante la mostra sarà possibile ammirare anche alcune ope-

re dell'artista reggino Paolo Federico sul paesaggismo calabrese realizzate con la tecnica del fondo di caffè.

La mostra, che si avvale della collaborazione dei Volontari del Servizio Civile della Pro Loco del Comune di Motta San Giovanni, sarà visitabile presso i locali di Palazzo Alvaro, Piazza Italia fino al 1° dicembre 2023. ●



La Città Metropolitana di Reggio Calabria in collaborazione con il Comune di Motta San Giovanni e A.I.Par.C "Associazione Nazionale Parchi Culturali"

Presenta

"1847: Diario di un viaggio a piedi nella Calabria Ulteriore Prima. 35 disegni inediti di E. Lear della Central Library di Liverpool"

INAUGURAZIONE
Palazzo Alvaro, Piazza Italia (RC), Biblioteca G. Trisolini
23 Novembre ore 17:00

Saluti istituzionali:

- Giuseppe Falcomatà - Sindaco della Città Metropolitana di Reggio Calabria
- Giovanni Verduci - Sindaco del Comune di Motta San Giovanni
- Filippo Quartuccio - Consigliere delegato alla Cultura della Città Metropolitana di RC
- Enza Mallamaci - Assessore alla cultura del Comune di Motta San Giovanni
- Salvatore Timpano - Presidente Nazionale A.I.Par.C

Interventi:

- Sabata Petrilli "La ricerca del sublime nel percorso di Lear nella Calabria Ulteriore Prima"
- Saverio Verduci "La storia del Grand Tour nell'Area dello Stretto"
- Maria Antonietta Mamone "In viaggio con Edward Lear"

Moderata: Marina Neri

La mostra sarà arricchita dall'esposizione di alcune opere dell'artista Paolo Federico ispirate al paesaggismo leariano a tecnica di fondo di caffè.

L'esposizione si avvale della collaborazione dei Volontari del Servizio Civile Universale della Pro Loco del Comune di Motta San Giovanni

La Mostra sarà visitabile presso
Palazzo Alvaro, Piazza Italia (RC), Sala Boccioni
dal Giovedì 23 Novembre 2023 a Venerdì 1 Dicembre 2023

LA CAMERA DI COMMERCIO DI RC SARÀ ALLA KERMESSE DI VENEZIA, IN PROGRAMMA DAL 23 AL 24 NOVEMBRE

L'OFFERTA TURISTICA REGGINA ALLA BORSA DEL TURISMO ESPERIENZIALE

Ci sarà anche la Camera di Commercio di Reggio Calabria alla Borsa Internazionale del Turismo Esperienziale di Venezia, in programma il 23 e 24 novembre a Venezia. L'Ente camerale, in partenariato con la Città metropolitana di Reggio Calabria, parteciperà con un proprio stand per promuovere la conoscenza del territorio reggino e l'offerta turistica organizzata dagli operatori che aderiscono al progetto della stessa Camera "Reggio Calabria Welcome", nonché per raccontare al grande pubblico le diverse esperienze culturali e outdoor, trekking e natura che si possono sperimentare visitando la punta dello stivale.

Gli operatori coinvolti nella manifestazione Bitesp, saranno protagonisti

di incontri b2b in presenza, con buyer italiani e stranieri e in agenda per loro c'è un ricco calendario di eventi formativi nell'ambito del turismo esperienziale e del marketing turistico.

«La partecipazione a Bitesp prosegue e arricchisce il percorso già intrapreso nel 2021 e nel 2022, con le azioni di promozione della destinazione Reggio Calabria, rivolta al mercato nazionale ed estero - ha dichiarato il Presidente della Camera di commercio di Reggio Calabria Antonino Tramontana -.



ANTONINO TRAMONTANA

Il progetto Reggio Calabria Welcome è ormai consolidato, come testimoniato anche dai numeri raggiunti dal sito e dai canali social che raccolgono sempre più consensi tra gli utenti del web, e il nostro impegno è fi-

nalizzato soprattutto a far sì che queste occasioni possano tradursi in concrete opportunità commerciali per le nostre imprese, che stanno programmando la stagione 2024, nonché a rafforzare la partnership pubblica per rendere sempre più fruibili le numerose risorse paesaggistiche e culturali custodite nel territorio metropolitano di Reggio Calabria, che possono così diventare occasione di sviluppo economico e sociale: dai Bronzi di Riace alle testimonianze dello splendore della Magna Grecia, dagli antichi borghi, dove ancora si parla il Greco di Calabria, al bergamotto di Reggio Calabria che può svolgere anch'esso un importante ruolo di attrattore turistico per le sue peculiarità ed esclusività».

«È necessario, però - ha concluso - che accanto all'azione dei singoli operatori, si consolidi sempre più l'impegno delle istituzioni, in un'ottica di governance condivisa». ●

A SPEZZANO DELLA SILA STUDIO YOGA LAB CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Il 25 novembre, in occasione della "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne", l'Associazione di Promozione Sociale Studio Yoga Lab promuove l'evento "E adesso parlo io! I volti nascosti della violenza" per sensibilizzare la comunità sulle diverse forme di violenza ed educare alla cultura del rispetto dell'individualità di ognuno.

L'evento si terrà nella suggestiva cornice del Santuario di San Francesco di Paola a Spezzano della Sila (Cs) presso il Salone di rappresentanza alle ore 17.30. Il convegno è organizzato da Studio Yoga Lab con il patrocinio del Comune di Spezzano della Sila e con la collaborazione dell'Associazione "Amici Fraternali".

Durante l'incontro interverranno: la Prof.ssa Manuela Stranges, Docente di Demografia Unical e Vicedirettrice Centro di

Women's Studies Milly Villa Unical; la Dott.ssa Angela Funaro, Psicoterapeuta Supervisore Emdr e Presidente dell'Associazione Centro Trauma Ippocampo; la Dott.ssa Maria Lina Lettieri, Mediattrice Familiare e Assessora per le Pari Opportunità; la Dott.ssa Ilaria Lopez, Assistente Sociale; la Dott.ssa Nunzia Mele, Pediatra di famiglia; la Dott.ssa Silvia Puntillo, Ostetrica Libera Professionista. Coordinatrice del convegno sarà la Dott.ssa Biagia Cannata, Responsabile Punto Viola dello Studio Yoga Lab.

Studio Yoga Lab fin dalla sua fondazione ha avviato, attraverso diverse attività culturali, un percorso di risveglio della coscienza (consapevolezza) del femminile, infatti ha subito accolto il progetto dell'Associazione Donnexstrada e da ottobre 2023 è diventato un Punto Viola. ●

AL VIA IL PRIMO CONGRESSO NAZIONALE DI CHIRURGIA CARDIOVASCOLARE DELL'UMG

Prende il via oggi, a Catanzaro, all'Auditorium dell'Università Magna Graecia, il primo Congresso nazionale di Chirurgia Cardiovascolare, dal titolo "Vascular Team per gli accessi vascolari in emodialisi: fra ricerca e innovazione".

L'evento è stato organizzato dal Professore Raffaele Serra titolare della cattedra di Chirurgia Vascolare dell'Ateneo Magna Graecia di Catanzaro e Direttore della relativa Unità Operativa Complessa presso il presidio ospedaliero Mater Domini dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Renato Dulbecco. Hanno partecipato attivamente alla organizzazione dell'evento la dott.ssa Lucia Cristodoro, dirigente medico presso la suddetta UOC di Chirurgia Vascolare, in qualità di co-responsabile ed un Comitato Scientifico ad hoc afferente alla cattedra di Chirurgia Vascolare composto, fra gli altri, dal Dott. Egidio Bevacqua e dal Dott. Davide Costa.

L'evento vedrà il confronto di autorevoli esperti e alcuni tra i più significativi professionisti in materia di accessi vascolari in emodialisi.

L'evento affronta una tematica di enorme rilievo, ma soprattutto ha lo scopo di presentare i primi risultati ottenuti dal "Vascular Team" di recente istituito presso il presidio Ospedaliero Mater Domini dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Renato Dulbecco di Catanza-

ro, che rappresenta la prima esperienza in Italia a fornire tutte le tipologie di approcci nel confezionamento di accessi vascolari con competenze che ricomprendono la Chirurgia Vascolare, la Radiologia Interventistica, la Nefrologia, l'Anestesiologia e le Malattie Infettive.

Il Convegno, esteso alla partecipazione pubblica, oltre che per i medici e le professioni sanitarie (per i quali fornisce 16 ECM) per gli studenti in Medicina ed Infermieristica (per tutti i quali è anche accreditato come attività formativa pari ad 1 CFU), terminerà nel pomeriggio del 23 novembre. ●



ALL'ABA DI REGGIO UN DOCUMENTARIO CONTRO I PREGIUDIZI SUL DIABETE

In occasione della Giornata mondiale del diabete presso l'Aula magna dell'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria è stato proiettato il film documentario Ride for your Life attraverso il quale viene seguita la squadra ciclistica del Team Novo Nordisk mentre gareggia per tutta la stagione 2021.

Il docufilm documenta una battaglia contro i pregiudizi. Tutti gli atleti appar-

tenenti al team sono persone con diabete tipo 1, il loro obiettivo è correre per educare e responsabilizzare tutti coloro che soffrono di diabete, mostrare quello che è possibile realizzare nonostante si abbia una condizione cronica, promuovere uno stile di vita sano e attivo, incitare tutti a perseguire i propri sogni.

«Una splendida giornata di sensibilizzazione», ad

affermarlo il consigliere Mario Cardia intervenuto all'evento: «Il mio grazie va alla Presidente Gabriella Violi ed a tutta la grande squadra dell'Associazione Diabaino per quanto messo in campo anche quest'anno in occasione della Giornata mondiale del diabete. L'associazione Diabaino è una realtà consolidata nella nostra città, è fondamentale che chi rappresenta le istituzioni sia presente e sia di supporto. Diventa prioritario sensibilizzare e informare l'opinione pubblica su questa malattia, sulla sua prevenzione e gestione, garantendo a tutti l'accesso alle cure per il diabete e rafforzando l'educazione sanitaria». ●



PARTECIPA A ROMA GRAZIE ALLA TESTATA GIORNALISTICA "LAMEZIA NUOVA" LA DIOCESI LAMETINA PRESENTE ALLA XX ASSEMBLEA SETTIMANALI CATTOLICI

Sarà presente anche la Diocesi di Lamezia Terme con la testata diocesana "Lamezia Nuova", rappresentata dal direttore Saveria Maria Gigliotti e dal vicedirettore Salvatore D'Elia, alla XX Assemblea ordinaria elettiva nazionale dei soci della Federazione Italiana Settimanali Cattolici che si terrà a Roma, da giovedì 23 a sabato 25 novembre, al "Th Roma Carpegna Palace", in collaborazione con Ufficio nazionale Comunicazioni sociali della Conferenza Episcopale Italiana, il Servizio per il sostegno economico della Chiesa Cattolica e l'Agenzia Sir. Tema dell'assise: "La Fisc: una voce al servizio del Paese. Informazione, cultura e sinodalità"

L'appuntamento, a cui parteciperanno i direttori e i rappresentanti in Fisc delle circa 200 testate associate, sarà un momento di confronto, dialogo e progettazione in cui si getteranno le basi per la nuova consiliatura e per il nuovo esecutivo che guideranno la Federazione nel quadriennio 2024 - 2027.

«L'assemblea quadriennale - spiega il presidente della Fisc, Mauro Ungaro - è sempre un momento fondamentale nella vita associativa. Quest'anno assume un valore ulteriore perché si tratta di riannodare il filo rosso di un'esperienza lunga quasi 60 anni e segnata in questo quadriennio anche dal Covid prima e dalle guerre in Ucraina e Terra Santa oggi. Sarà per le nostre testate. l'occasione di riflettere insieme sulle sfide che il tempo sinodale pone a loro e alle Chiese locali, ma anche sulla trasformazione digitale che, nell'immutata fedeltà alla carta, interpella anche il mondo dell'editoria cattolica». Ad aprire la prima giornata di assemblea, giovedì 23 novembre, sarà l'incontro straordinario con Papa Francesco che i direttori Fisc vivranno presso la Sala Clementina in Vaticano. Nel pomeriggio, a partire dalle ore 16.00, presso il "Th Roma Carpegna Palace" il primo intervento, molto atteso, sarà quello di mons. Giuseppe Baturi, arcivescovo di Cagliari e segretario generale della

Conferenza Episcopale Italiana. A seguire la relazione del presidente Mauro Ungaro e il resoconto del tesoriere, Simone Incicco. La seconda giornata, venerdì 24 novembre, sarà caratterizzata dall'intervento di Padre Ibrahim Faltas, vicario della Custodia di Terra Santa e dalla conversazione con l'on. Alfredo Mantovano sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Nel pomeriggio cominceranno le operazioni di voto che si concluderanno in serata con la proclamazione degli eletti al Consiglio nazionale della Fisc. «Abbiamo fortemente voluto un momento di confronto, non solo per i soci Fisc ma aperto a tutti i giornalisti, con un rappresentante del Governo - spiega la coordinatrice della Commissione cultura ed eventi Marilisa Della Monica - e siamo onorati che l'onorevole Mantovano



IL CONGRESSO NAZIONALE DEI SETTIMANALI CATTOLICI (FISC)

abbia accolto il nostro invito a conversare con noi su temi di attualità che ci interessano e interpellano come giornalisti, come cittadini e come cristiani. La Fisc, accogliendo l'invito rivolto da Papa Francesco, cerca di raccontare ai propri lettori anche il buono ed il bello dei nostri territori in cui siamo fortemente radicati».

«Un grazie in particolare all'Ufficio Fisc e a Csq - Centro Stampa Quotidiani, Editrice Shalom, Tecnavia Apps e Generali Italia - afferma il tesoriere Simone Incicco - per il loro prezioso contributo per la realizzazione di questa XX Assemblea ordinaria elettiva». ●

LO CHEF COGLIANDRO FA CONOSCERE IL BERGAMOTTO DI RC IN TOSCANA

Il bergamotto di Reggio Calabria vola a Firenze per uno straordinario evento organizzato dai Lions Firenze e lo fa nelle sapienti mani di Chef Filippo Cogliandro profondo conoscitore e cultore di questo agrume dai molteplici utilizzi.

Il bergamotto di Reggio Calabria diviene sì, protagonista indiscusso della serata, ma anche trait d'union tra le due città metropolitane grazie agli approfonditi studi del professor Filippo Arillotta invitato a presentare, per l'occasione, la sua ultima opera: "Storia fantastica del bergamotto di Reggio Calabria" in cui si documenta un remoto passaggio del prezioso agrume in terra fiorentina.

Un lungo viaggio attraverso l'Italia, dunque, per arrivare nei piatti del capoluogo toscano interpretato, reinterpreto e valorizzato da chef Cogliandro, per una cena che ha riunito ben 4 distretti Lions Sesto Fiorentino, Fiesole, Bargino e Ponte Vecchio, e visto la presenza del Governatore Lions distretto 108La - Toscana Alberto Carradori, di autorità civili e militari tra oltre 100 partecipanti.

La location, anche questa significativa per la sua valenza didattica e formativa. L'Istituto alberghiero Buontalenti di Firenze. Oltre 50 allievi, tra cucina, servizio e accoglienza, selezionati tra i più motivati e meritevoli, hanno reso un servizio impeccabile. Soddisfatto Chef Cogliandro, affiancato nella supervisione della brigata da Abdou Dibbasey, chef della sua Accademia Gourmet di Reggio Calabria. Gli studenti hanno così appreso tecniche e nozioni nonché piccoli trucchi della cucina di Cogliandro, hanno conosciuto le molteplici preparazioni che con questo straordinario agrume possono realizzarsi, e tanto hanno scoperto sui prodotti calabresi come le olive ottobratiche, per esempio, presidio Slow Food. Una giornata preziosa per gli studenti, molti dei quali destinati ad operare nel comparto turistico in una regione che rappresenta una delle mete più importanti al mondo.

Nel corso della mattinata l'Aula magna dell'istituto ha ospitato una lezione di chef Cogliandro che ha offerto loro uno straordinario spaccato della nostra terra.

Quello che ne è scaturito è stata un'intera giornata di promozione ad alti livelli della nostra città e dei suoi prodotti, delle bontà enogastronomiche e delle bellezze che costitui-

scono il nostro patrimonio culturale. Così, la cena, nel cuore di Firenze, "terra nobile" e culla del Rinascimento, ma con lo sfondo delle immagini dell'Arena Ciccio Franco passate sui monitor di sala, ha avuto un'importanza ancor maggiore, catapultando gli ammalati ospiti dei 4 club service nelle nostre meravigliose realtà.

Una ricca estrazione organizzata dai Club ha consegnato a Cogliandro ben oltre mille euro, quale contributo al suo progetto di realizzazione del tetto di una scuola in Gambia che con questa donazione verrà ultimato, chiudendo questo step del più ampio progetto. Ma lo stupore, misto a una

grande gioia, è stato apprendere che l'istituto, appena rinnovato nelle sue cucine, ha donato tutti gli strumenti e gli elettrodomestici non più in uso alla scuola gambiana.

Cogliandro, dunque, ancora una volta è chiamato fuori dai confini a rappresentare Reggio Calabria e i suoi prodotti identitari più importanti, capofila, in questo caso il



LO CHEF REGGINO FILIPPO COGLIANDO IN TOSCANA

Bergamotto di Reggio Calabria.

Una serata sorprendente voluta dai Lions di Sesto Fiorentino che ha celebrato il 50esimo della sua fondazione con due personaggi reggini di grande spessore Arillotta professore, scrittore, studioso, storico e chef Cogliandro, ormai noto e ricercato anche in terra toscana, già insignito di numerosi riconoscimenti, non ultimo il "Melvin Jones" ricevuto dallo stesso club service, onorificenza che sancisce il suo grande impegno in ambito umanitario.

«Una serata importante - ha affermato il professore Arillotta - perché oltre a consolidare il legame di chef Cogliandro con i Lions Firenze è stata anche un'opportunità per far conoscere più da vicino il nostro bergamotto sotto una veste nuova nata da una lunga e approfondita ricerca storica, che ha prodotto risultati impensabili, gettando nuova luce sulla storia del frutto. Cogliandro, che ha sposato questa ricerca, mi ha dato la possibilità di far conoscere i risultati alla comunità Lions di Firenze e di far nascere un forte interesse sul bergamotto di Reggio, non solo dal punto di vista dell'olio essenziale ma anche del frutto. Una serata di successo - conclude Arillotta - che ha avvicinato persone non addette ai lavori che hanno ampliato il loro interesse verso la nostra terra e i suoi prodotti di eccellenza». ●



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



MINISTERO
DELL'INTERNO



programma
operativo
nazionale
2014-2020



Città Metropolitana di
Reggio Calabria

PON LEGALITÀ 2014-2020 - PROGETTO "I WALK THE LINE", finanziato a valere sull'Asse 4 Azione 4.1.2 del PON Legalità FESR/FSE 2014/2020

**I WALK
THE
LINE**



PON LEGALITÀ 2014-2020

UN PROGETTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

INCONTRI CON I GIOVANI SUL TERRITORIO METROPOLITANO

Progetto dedicato ai ragazzi
tra i 14 e i 25 anni,
per favorire l'inclusione sociale
di soggetti a rischio devianza



**INCONTRI SUL
TERRITORIO**

23 NOVEMBRE 2023

CITTANOVA



La biodiversità nel mondo, in Italia, in Calabria e nella Città Metropolitana di Reggio Calabria

Presentazione in aula e attività di educazione ambientale presso
la Villa Comunale "Carlo Ruggiero"

Durata: dalle ore **9.00** alle **12.30**

Punto d'incontro: **Cine-Teatro Gentile**

Sala: **Cine-Teatro Gentile**

L'itinerario può essere soggetto a variazioni e rinvii o essere annullato
in caso di condizioni meteo avverse o allerte.

Attività ideata e organizzata da



SVI.PRO.RE S.p.A.
SERVIZI METROPOLITANI

www.iwalktheliner.it



e-mail: segreteria.iwalktheline@sviprore.it